

ΕΙΣ ΜΝΗΜΗΝ
ΣΠΥΡΙΔΩΝΟΣ
ΛΑΜΠΡΟΥ

ΕΝ ΑΘΗΝΑΙΣ 1935



ΕΠΙΤΡΟΠΗ ΕΚΔΟΣΕΩΣ ΤΩΝ ΚΑΤΑΛΟΙΤΩΝ
ΣΠΥΡΙΔΩΝΟΣ ΛΑΜΠΡΟΥ

ΠΑΝΕΠΙΣΤΗΜΙΟΝ ΙΩΑΝΝΙΝΩΝ
ΤΟΜΕΙΣ ΦΙΛΟΣΟΦΙΑΣ
ΕΡΓΑΣΤΗΡΙΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΚΑΙ ΔΙΔΑΧΗΣ ΚΑΘΗΜΕΡΗΣ ΚΑΙ ΚΑΝΤΑΝΤΙΝΟΣ Θ. ΠΕΤΣΙΟΣ
ΔΙΕΥΘΥΝΤΗΣ: ΕΠ. ΤΗΣ ΦΙΛΟΣΟΦΙΑΣ ΚΑΙ ΚΑΝΤΑΝΤΙΝΟΣ Θ. ΠΕΤΣΙΟΣ

Ε.Υ.Δ. ΤΗΣ Κ.Τ.Π.
ΙΩΑΝΝΙΝΑ 2006

ΔΥΟ ΕΠΙΣΤΟΛΑΙ ΤΟΥ ΜΟΥΣΤΟΞΥΔΟΥ ΣΧΕΤΙΚΑΙ
ΜΕ ΤΟΝ ΕΛΛΗΝΟΜΝΗΜΟΝΑ ΑΥΤΟΥ

Τὴν ἔξαιρετικὴν θέσιν ἣν κατέχει ὁ Ἄνδρέας Μουστοξύδης ἐν τῇ ἐξελίξει τῆς ἑλληνικῆς ἱστορικῆς ἐπιστήμης ἀριστα καθώρισεν ὁ αἰμίμηστος Λάμπρος¹ ἐπανειλημμένως τονίσας τὴν ἀνάγκην τῆς συγγραφῆς «ἐκτενοῦς βιογραφίας τοῦ μεγάλου Κερκυραίου»². Ἡ ἐν τῷ ἀναμνηστικῷ τούτῳ τόμῳ δημοσίευσις τῶν δύο κατωτέρω ἐπιστολῶν τοῦ Μουστοξύδου θὰ εἶναι, ἐλπίζομεν, εὐπρόσδεκτος εἰς τοὺς πολυαρίθμους θαυμαστάς τοῦ Λάμπρου, οὗτινος ὁ Μουστοξύδης ὑπῆρξεν ἀνάδοχος κατὰ τὴν βάπτισιν καὶ οὗτινος ὁ Νέος Ἑλληνομνήμων ἐθεωρήθη ὑπὸ τοῦ ἰδρυτοῦ του ὡς ἐξακολούθησις τρόπον τινα τοῦ Ἑλληνομνήμονος τοῦ Μουστοξύδου.

Ἐκ τῶν δύο τούτων ἐπιστολῶν³ ἐν αἷς πλεῖστος γίνεται λόγος περὶ τοῦ Ἑλληνομνήμονος, ἡ πρώτη ἀπευθύνεται πρὸς τὸν ἑλληνο-βενετὸν λόγιον Σπυρίδωνα Βελοῦδον⁴. Ἡ δευτέρα ὡς ἐξάγεται ἐκ τοῦ περιεχομένου της, ἀπευθύνεται πρὸς τὸν Κωνσταντῖνον Παπαρηγόπουλον, ὃν ὁ Κερκυραῖος ἱστορικὸς συγγαίρει διὰ τὰς πραγματείας περὶ «Ρωμαίων πολιτεύματος ἐν Ἑλλάδι» (1846) καὶ περὶ τῶν «σλαβικῶν ἐν ταῖς ἑλληνικαῖς χώραις ἐποικήσεων» (1843). Περὶ τῆς τελευταίας ὁ Μουστοξύδης λέγει, ὅτι δι' αὐτῆς ὁ Παπαρηγόπουλος «ἀπεκατέστησε τὴν ἔνδο-

¹ Σ. Π. ΛΑΜΠΡΟΥ, Ἡ ἱστορικὴ σχολὴ τῆς Ἑπτανήσου ἐν *Πρακτικαῖς τοῦ Πρώτου Πανιωνίου Συνεδρίου*, Ἀθῆναι 1915, σελ. 299-327, ἀνεδημοσιεύθη ἐν *Νέῳ Ἑλληνομνήμονι* τόμ. ΙΒ' σ. 319 ἔ.

² Πρβ. ΛΑΜΠΡΟΝ ἐνθ' ἄνωτ. σελ. 303 καὶ τοῦ αὐτοῦ. Ὁ Καποδίστριας ὡς θεμελιωτὴς τῆς δημοτικῆς ἐκπαιδεύσεως, ἐν *Μελέτῃ*, 1908, σελ. 30. Τὴν ἔλλειψιν μιᾶς τοιαύτης ἐκτενοῦς βιογραφίας δὲν ἀναπληρῶνουν τὰ περὶ Μουστοξύδου δημοσιεύματα τῶν E. TIPALDO - A. PARADOPULO VRETO, *Biografia del Cavaliere A. Mustoxidi*, Ἀθῆναι 1860 N. TOMMASEO, *Andrea Mustoxidi ἐν Archivio storico italiano*, Nuova serie, Tomo XII, Parte II, (1860) σελ. 30-61. A. VON REUMONT, *Zeitgenossen, Biographien und Charakteristiken*, Βερολίνον 1862, τόμ. II σελ. 201-241. A. GIULINI, *Spigolature del carteggio inedito di A. Mustoxidi ἐν Giornale storico della letteratura italiana*, 89 (1927) σελ. 127-135.

³ Σώζονται εἰς τὸ ἐν Κερκύρᾳ Ἀρχεῖον τοῦ Μουστοξύδου (Δεσμὸς VII ἀριθ. 135 καὶ 144). ἀμφότεραι εἶναι σχέδια· χρονολογίαν δὲν φέρουν, ἀλλ' ἐκ τοῦ περιεχομένου ἐξάγεται ὅτι ἡ πρώτη εἶναι τοῦ 1843, ἡ δὲ δευτέραι τοῦ 1846 (τότε ἐδημοσιεύθη, ὡς γνωστὸν ἐν τῇ *Θέμιδι* ἢ ἐν τῇ ἐπιστολῇ μνημονευομένη πραγματεία τοῦ Παπαρηγοπούλου «Ρωμαίων πολιτεῦμα ἐν Ἑλλάδι»).

⁴ Ὁ Σπυρίδων Βελοῦδος, ποιητὴς καὶ λόγιος, ὑπῆρξεν ἀδελφὸς τοῦ περιφήμου διευθυντοῦ τῆς Μαρκιανῆς Βιβλιοθήκης Ἰωάννου Βελοῦδου (1811-1889). Βιογραφίαν τοῦ Σπυρίδωνος Βελοῦδου, ἐδημοσίευσεν ἰταλιστὶ ὁ Αἰμίλιος Τυπάλδος τὸ 1866, πρβ. F. NANI MOSCONIGO, *Della letteratura veneziana del Secolo XIX*, ἔκδοσις τρίτη, Βενετία 1916, σελ. 115-116, 416, ὅπου καὶ ἄλλαι ἐνδιαφέρουσαι πληροφορίες περὶ τῶν ἀδελφῶν Βελοῦδων.

ξόν μας καταγωγή». Ὁ Μουστοξύδης ἐν τῇ κολακευτικωτάτῃ ταύτῃ διὰ τὸν νεαρόν τότε Παπαρρηγόπουλον ἐπιστολῇ ὀρθῶς διαβλέπει τὸ ἐξαιρετικὸν ἱστορικὸν τάλαντον τοῦ Παπαρρηγοπούλου καὶ τὸν κρίνει ὡς τὸν καταλληλότερον νὰ ἱστορήσῃ τὰς ἀπὸ τῆς Ρωμαϊκῆς κατακτῆσεως τύχας τοῦ Ἑλληνικοῦ ἔθνους.

I

Πρὸς Σπιρέτωνα Βελοῦδον (1843)

Spiretto mio,

Il vostro articolo ¹ è come il sorriso di una vergine nell'animo della quale più che ogni altro sentimento, prevale quello dell'amore. Noi pro-vetti negli studi lodiamo taluno o per cortesia più ch'ei non si merita, o per esperienza quant'ei si merita. Ma le lodi delle quali voi mi fate degno, se a me non interamente dovute, non sono per questo meno caudide, ed io ne sento tutto il pregio perchè mi attestano la vostra spontanea benevolenza. Adunque grato e commosso vi stringo col pensiero fra le mie braccia, e prego Dio, che vi accordi vita e riposo per continuare i già si felicemente cominciati studi, dai quali e a voi ne verrà onore ed alla Patria, ed al caro e valoroso fratello sulle cui orme vi movete, e a me che sono da voi onorato.

Coi miei ringraziamenti accogliete anche quelli dell'Economidi ² che per l'utilità stessa dell'impresa non voleva esser fatto palese. Perciò il suo nome era taciuto, non già tramutato in quello del Filadelfense che di fatti

e mangia e beva e dorme in questi panni

ed è un suo cognato, nelle greche e più nelle arabiche lettere valentissimo; ed è l'editore dell'Ἑλληνομνήμων perchè possiede una tipografia.

Io veramente difidererei che quell'opera procedesse. Per me non ho mancato, nè mancherei alle mie promesse, ma ella corre gran rischio di

¹ Πρόκειται προφανῶς περὶ τῆς βιβλιοκρισίας τῶν τριῶν πρώτων τευχῶν τοῦ Ἑλληνομνήμωνος τῆς δημοσιευθείσης ὑπὸ τοῦ Σ. Βελοῦδου ἐν τῷ περιοδικῷ τῆς Βενετίας *Il Gondoliere*, Ἔτος XI, ἀρ. 61 (2 Αὐγούστου 1843). Ἐκ τῆς βιβλιοκρισίας ταύτης ἐξάγεται ὅτι ὁ κύριος σκοπὸς εἰς ὃν ἀπέβλεπεν ὁ Μουστοξύδης διὰ τῆς ἐκδόσεως τοῦ Ἑλληνομνήμωνος ἦτο ἡ ἔρευνα τῆς Τουρκοκρατίας: Μα ἐ βενσι necessario far conoscere come il loro autore (ὁ Μουστοξύδης) meditava già da gran tempo una storia della greca letteratura dell'epoca infausta di Maometto II fino a nostri giorni; ch'è quanto dire abbracciare di quattro interi secoli le memorie intellettuali di un popolo originate in mezzo alla più dura servitù, disperse dai rivolgimenti politici e non curate dalle straniere nazioni. Τοῦτο ἄλλως τε λέγει αὐτὸς ὁ Μουστοξύδης εἰς ἕτερον σχέδιον ἐπιστολῆς ἀπευθυνομένης πρὸς ἄγνωστον; «... Per quest'occasione le fo tenere i sei fascicoli del mio *Ellenomenion*. Il mio principale scopo era di far vedere quanti eletti spiriti, in lettere, armi e politica ha dato la Grecia nel periodo della servitù cioè dalla presa di Costantinopoli sino all'Insurrezione per l'Indipendenza». (Ἀρχεῖον Μουστοξύδου δεσμὶς VII ἀριθ. 129).

² Ὁ Ἰωάννης Οἰκονομίδης, σύγγαμβρος τοῦ Μουστοξύδου.

non poter coprire le spese dell'impressione, della corrispondeza, delle copie di manoscritti. Occorrerebbero a dir vero, come benissimo osserva il nostro Emilio¹, de' Mecenati, o per meglio esprimermi degli uomini che sapessero imitare i nobili esempi di Antonio Papadopoli² e dei cooperatori così disinteressati, così intelligenti, così affettuosi, come Emilio e il fratello vostro.

Questi hanno già troppo fatto per me, nè io voglio più oltre gravarli de' miei fastidii.

Voi pure ne avete avuta la parte vostra se concedete che io di essi non vi libero del tutto. Mi raccomando dunque, alla vostra amicizia perchè io n'abbia al più presto possibile quella notizia intorno a Giorgio Corintio, che trovasi negli Archivi della nostra Chiesa, il passo del Lambecio che di lui parla e la lettera dello stesso Corintio nel 113 dei Codici greci del Nani³.

II

Πρὸς Κωνσταντῖνον Παπαρηγόπουλον (1846)

Ἀξιότιμε Κύριε⁴,

Da molti incomodi di salute e da molte molestie combatuto, non vi ho subito colla penna risposto, come v'ho risposto col cuore. E poichè voi dovete essere come dotto, gentile, spero che accoglierete benignamente le mie scuse.

Ora rispondevi; vi ringrazio prima dell'onorevole menzione che avete fatto del mio *Ellenonemone* nel vostro eloquente discorso, inserito nel *Monitore*. Queste sono le vere ricompense degli studi: vedersi giudicato da giudice competente. Spiacemi solo che l'età inoltrandosi, io non avrò pubblicato i molti materiali che ancora ne ho per proseguire quel lavoro. Ed io morto, non tutti avranno il filo per uscire dal labirinto delle mie annotazioni. Per esso ho ritardato e negletto più lavori da' quali speravo un pò di lode e senza esso fra gli altri la mia versione ed il mio commento ad Erodoto rimasti nel VII libro sarebbero al loro termine. Ma se questo

¹ Ὁ Αἰμίλιος Τυπάλδος (1798-1878) ὁ γνωστὸς λόγιος καὶ σύγγραμμος τοῦ Μουστοξύδου Βιογραφία αὐτοῦ ἑλληνιστὶ ἐδημοσιεύθη ὑπὸ Η. ΤΣΙΤΣΕΛΗ, Κεφαλληνιακὰ Σύμμικτα, τόμ. Α'. Ἀθήναι 1904. σελ. 732-739.

² Ὁ Ἀντώνιος Παπαδοπού, ποιητὴς καὶ λόγιος βενετός, κερκυραϊκῆς ὄμως καταγωγῆς. Ἰδιοκτῆτης τοῦ τυπογραφείου Il Gondoliere, ὑπεστήριξε πολλαχῶς πλείστους ἰταλοὺς λογίους ὧν καὶ ἐξέδωκε τὰ συγγράμματα Βλ. F. NANI MOCENIGO, ἐνθ' ἄνωτ. σελ. 368, 416, 558. Αἱ πρὸς τὸν Ἀντώνιον Παπαδοπού ἐπιστολαὶ διασήμων λογίων, ἐν αἷς καὶ τοῦ Μουστοξύδου, ἐξεδόθησαν τὸ 1868 ὑπὸ τὸν τίτλον: Lettere di illustri Italiani a Antonio Papadopoli.

³ Βλ. Ἑλληνομνήμονα, σελ. 336 - 346.

⁴ Τὰς πρὸς Ἑλληνας ἐπιστολάς καθὼς καὶ τὰς ἑλληνιστὶ δημοσιευομένας πραγματείας του συνείθιζεν ὁ Μουστοξύδης νὰ συντάσῃ ἰταλιστὶ, κατόπιν δὲ τὰς μετέφραζεν ὁ ἴδιος ἢ ἔδιδε πρὸς μετάφρασιν.

per l'*Ellenomneme* si rimarrà interrotto, almeno interrotto non fosse l'*Ellenomneme* per mancanza dei sussidi necessari onde coprire le spese, perchè ad esse il mio Ἔθνισμός già troppo sperimentato, non vuol soggiacere. Così dicendo, io mi associo al vostro pensiero sulla necessità d'illustrare i periodi della storia corsi durante la soggezione della Grecia ai Romani e quella più oltre. E voi più che nessuno a questo scopo io riconosco e saluto abilissimo, perchè le πραγματεῖαι delle quali mi siete stato cortese, appalesano una specie d'erudizione e di critica che non sono a dir vero assai comuni tra' nostri, i quali pregi se si rincontrano negli stranieri, voi aggiungete di più quell'amore e quella vivacità che è il retaggio de' Greci. Me ne congratulo e felicito me stesso, perchè noi vecchi, possiamo considerarci siccome padri in letteratura e ringraziare Dio, nel vedere che per si generosi ingegni

καὶ ποτέ τις εἶποι, πατρὸς γ' ὄδε πολλὸν ἀμείνων

questa ora che compiate la seconda dissertazione sugli Slavi perchè avete redenta pienamente la nostra origine illustre. Qualche noticella potrei su tale argomento aggiungervi, ma sarebbe goccia al mare, oltre di chè mi riservo di parlare nell' Ἑλληνομνήμων prima, che ψυχομαχίῃ. Colla lettura dell' Ἱστορία τοῦ Δικαίου, ho avuto più che chiara idea sulle città libere durante la ρωμαϊκὴ κυριαρχία. Qualche piccolo sentore me ne aveva dato il Pellerin ma l'argomento è sviluppato ora maestralmente. Tenero com'io sono di vedere sempre accomunata la mia Patria alle cose greche (ed ella lo può essere degnamente dall'epoca di Alcinoο, insino a quella di Eugenio, di Niceforo e di Capodistria) avrei desiderato che vi foste rammentato di essa tra le città libere [menzionate] ¹ da Plinio e da Appiano.

Continuatemi la vostra benevolenza e se vi accade di vedere i Signori Economos, Papamanoli, Iannizi e Cocconi ² rammentate ad essi il mio nome come di amico.

Sono sempre con tutta la stima

¹ Συνεπληρώθη ὑφ' ἡμῶν.

² Καὶ οἱ τέσσαρες παλαιοὶ γνώριμοι τοῦ Μουστοξύδου ἐκ τῆς ἐν Αἰγίνῃ ἐπὶ Καποδιστριαίου διαμονῆς αὐτοῦ.